

FABInforma

Federazione Autonoma Bancari Italiani

MAGGIO 2011

a cura della Segreteria di coordinamento R.S.A. Banca Popolare di Vicenza

Tel 0444/339674 – 0444/339703 e-mail fabinfo@popvi.it web www.fabipopvi.it



PREPARIAMOCI ALLO SCONTRO



In Banca il lavoro è sempre più precario: secondo il Centro Studi della FAB, che ha elaborato dati ABI dal 2005 al 2009, le assunzioni a tempo indeterminato nel credito sono calate drasticamente portandole al 12,7% ad appena il 28,8% del totale. I contratti flessibili sono aumentati di pari passo. A fine 2009, secondo gli studi della FAB, i precari allo sportello erano 17.800, il 4,6% della forza lavoro complessiva pari a circa 335.000 bancari! Di questi 2.800 erano impiegati nelle banche di credito cooperativo, 10.823 nei grandi gruppi bancari, mentre 4.177 lavoravano nelle banche e nei gruppi di piccole dimensioni. La quota percentuale più elevata, rispetto alla forza lavoro di segmento, era localizzata nelle banche di credito cooperativo: il 6,3% dei dipendenti. La maggior facilità, in caso di necessità, a **licenziare i dipendenti precari** si traduce nella diffusa impossibilità dei precari a sottrarsi alle **pressioni aziendali**, specie sul fronte delle campagne commerciali. Quanto al costo del lavoro, secondo il nostro Centro Studi FAB, uno sportellista assunto con contratto precario costa mediamente dai 100 ai 150 Euro netti mensili in meno di un bancario con contratto a tempo indeterminato. A parità di mansioni, se l'impiegato assunto con contratto a tempo indeterminato dovesse ricevere ogni mese una retribuzione lorda di 2.000 Euro, l'apprendista o il bancario con contratto di inserimento sarebbe inquadrato con 2 livelli in meno e guadagnerebbe 1.800 Euro lordi. Differenza che sale addirittura al 54% a confronto della remunerazione degli impiegati assunti prima del 1985. Ecco perché la **stabilizzazione dei precari** e la **nuova occupazione** sono un obiettivo fondamentale e irrinunciabile per la FAB e per tutti i sindacati che hanno firmato la Piattaforma per il rinnovo del Contratto Nazionale. E insieme con l'occupazione non dimentichiamoci la questione degli **esodi**. La FAB non può accettare che l'ABI abbia disdetto con decisione unilaterale, gli accordi del 24 gennaio 2001, che prevedeva l'accesso **volontario** dei lavoratori di settore al Fondo di Solidarietà, l'ammortizzatore sociale della nostra categoria! ABI vorrebbe che l'accesso fosse **obbligatorio**! Secondo Francesco Micheli, responsabile ABI per i rapporti con i sindacati gli accordi "vanno portati a sistema e devono essere messi a disposizione dell'intero comparto, perché servono strumenti più adeguati rispetto ai tempi e al problema dell'occupazione giovanile". Traducendo dal 'bancariense' il tentativo è quello di incoraggiare gli accordi aziendali e lasciare molto meno spazio ad un contratto nazionale di categoria! Le trattative per il rinnovo del nostro contratto nazionale, insomma, partono in salita. Prepariamoci a far sentire la nostra voce, con la determinazione, con la serietà, con la convinzione, che la FAB e tutti i suoi 100.000 iscritti hanno sempre dimostrato, innanzitutto **partecipando numerosi alla Assemblee che di questi giorni**. Ricordandoci che **l'unione fa la forza!**



MY GENERATION

E' la nuova rivista bimestrale della FABIGIOVANI che intende rivolgersi ai Giovani sull'attualità, sul tempo libero, sulla vita degli under 40. La FAB GIOVANI è un coordinamento della Fabi Nazionale che ha al suo interno una decina di rappresentanti di età giovanile che segneranno il futuro del nostro Sindacato. Invitiamo TUTTI a visitare il sito internet www.fabi.it sull'area riservata ai GIOVANI per sfogliare e guardare la nuova rivista.

Chi vuole entrare in "squadra" è sempre gradito, perché il futuro è nelle mani dei Giovani.



BUDGET MODIFICATI, se RAGGIUNTI!

Incredibile l'iniziativa del Capo Area di Treviso che il 21 marzo scorso ha deciso di modificare i budget assegnati alle Filiali sul comparto Berica che scadevano il 31 marzo.

Il capo Area ha deciso di propria iniziativa di aumentare il budget a chi l'aveva già raggiunto e dimezzarlo a chi non aveva ancora centrato l'obiettivo.

RISULTATO: tutti scontenti e tutti infuriati. UNICO INTERROGATIVO: vale la pena correre e raggiungere il risultato se lo stesso viene spostato in caso si arrivi al traguardo? Possibile che nemmeno su queste cose ci sia un "aiuto" ai colleghi ma si tenda sempre a penalizzarli? Sempre a demotivarli?

La Direzione è a conoscenza che senza la motivazione dei colleghi il risultato NON arriva?

Dove andremo di questo passo con CapiArea che pensano solo a distruggere e non a costruire? Se la Rete ed i colleghi tutti diventano demotivati, chi penserà a creare il risultato per la nostra Banca?

Sentenza Corte Costituzionale

su parto prematuro



La Corte Costituzionale n. 116 del 4 aprile 2011 è stata chiamata a pronunciarsi sul delicato tema del congedo di maternità obbligatorio che spetta ad ogni lavoratrice nel periodo immediatamente precedente ed immediatamente successivo al parto. Oggi la lavoratrice in stato di gravidanza può usufruire di un periodo di sospensione del rapporto di lavoro della durata complessiva di cinque mesi, due dei quali precedenti la data presunta del parto e tre successivi alla nascita del bambino, ovvero un mese prima e quattro mesi dopo il parto a determinate condizioni (art. 16 del D.Lgs. n.151/2001). Nel caso di parto prematuro a seguito del quale si renda necessario il ricovero del neonato in ospedale, ad esempio, la lavoratrice madre si trova nella paradossale situazione di dover comunque fruire del congedo di maternità obbligatorio a partire dalla data del parto prematuro, senza però potersi effettivamente prendere cura del figlio fino a quando quest'ultimo (magari dopo alcuni mesi) non venga dimesso dall'ospedale e non entri nella casa familiare.

La Corte Costituzionale, con questa sentenza, ha posto fine a questa distorsione, stabilendo che in un caso come quello pocanzi descritto la madre possa fruire, a sua richiesta e compatibilmente con le sue condizioni di salute attestate da documentazione medica, dell'intero congedo obbligatorio, o di parte di esso, a partire dal giorno in cui il neonato entri finalmente nella casa familiare (e dunque dopo il ricovero ospedaliero). In tal modo l'istituto recupera la piena operatività sostanziale sia nei confronti della lavoratrice sia del neonato in un momento tanto delicato della vita di entrambi gli individui.

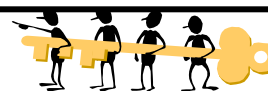
NUOVI RSA



Angela ZAMPI, ufficio Estero, è la nostra nuova RSA di Servizi Bancari. Con la ultima cessione dei colleghi, Servizi Bancari è diventata la prima Società del Gruppo non Bancaria, la 3^a del Gruppo, con i suoi quasi 350 dipendenti.

A Venezia Mestre, costituita la nuova RSA con **Simone CONSELVAN** nuovo rappresentante.

A entrambi gli auguri di un ottimo lavoro.



FABI

Banca Popolare di Vicenza

Segreteria di Coordinamento

Xausa Giuliano (coordinatore) 329/2224289

Vigolo Mirko (coord. aggiunto) 348/4501155

Turatello Mauro 348/9889796

Costa Maria 328/2235381

Ruggiero Antonio 340/2600206

Tittoto Silvano 338/4465357

Tosolini Sergio 348/4918035

Telefono Ufficio: 0444/339674 – 703

Fax: 1991511247420

Sito internet: www.fabipopvi.it

Mail: fabipopvi.it